

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 826

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **NOCCHI, ANDREINI e BORRONI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 DICEMBRE 1992

Istituzione della Confederazione italiana delle associazioni
venatorie aderente al CONI

ONOREVOLI SENATORI. - Una importante questione è aperta da lungo tempo, più volte esaminata anche in sede parlamentare: quella della presenza nel Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) non della sola Federcaccia, come avviene attualmente, ma di una Confederazione che raggruppi tutte le associazioni venatorie riconosciute dalla legge. Ciò è tanto più necessario se si pensi ai compiti, assai impegnativi, che la riforma della caccia affida ai cacciatori e alle loro associazioni.

La legge 11 febbraio 1992, n. 157, infatti, chiamando tutti i cacciatori, indipendentemente dalla loro adesione a questa o quella associazione, a gestire la fauna e l'ambiente nel territorio loro assegnato li trasforma da consumatori in produttori di risorse.

Il loro contributo alla battaglia per la tutela della natura diventa così insostituibile.

L'attuale legge che regola lo sport stabilisce, però, che, per ogni attività sportiva, possa essere presente nel CONI solo una Federazione di specialità.

Taluni hanno obiettato che ciò non costituirebbe un ostacolo a consentire la

presenza nel CONI, non di una Federazione, ma di una Confederazione di autonome associazioni venatorie.

Altri, invece, sostengono che occorre una legge di modifica della vecchia normativa. Tale modifica sembrava potesse apportarsi nel corso della recente discussione alla Camera sulla riforma dello sport. È accaduto poi che il lavoro della Commissione di merito si sia arenato e che della riforma non se ne sia più parlato. Così, purtroppo, avviene da cinquanta anni, visto che l'ultima legge sullo sport reca la data del 1942.

Con il presente disegno di legge si intende, in attesa di una più organica riforma, stralciare e risolvere la questione di cui all'oggetto, dalla quale dipende, in larga misura, il successo, da tutti auspicato, della riforma della caccia che, come si è detto, chiama unitariamente i cacciatori a gestire il territorio insieme ad ambientalisti e coltivatori.

Il disegno di legge si compone di un articolo unico. Agli onorevoli colleghi ne raccomandiamo l'approvazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la Confederazione italiana delle associazioni venatorie che, in seno al Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), rappresenta l'intero associazionismo venatorio con ruolo e funzioni di Federazione sportiva.

2. Hanno titolo ad aderire alla Confederazione di cui al comma 1, con le modalità previste dallo statuto della Confederazione medesima, la Federcaccia e le altre associazioni venatorie riconosciute dalla legge.

3. Le associazioni venatorie aderenti restano autonome e applicano i loro statuti purchè non in contrasto con lo statuto della Confederazione e con la legislazione relativa al CONI.

4. Lo statuto della Confederazione sarà adottato da quelle associazioni venatorie che avranno aderito alla Confederazione stessa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e sarà ratificato dal CONI entro i successivi sei mesi, previa verifica del possesso, da parte delle associazioni aderenti, dei requisiti di cui al comma 2.